ANNO III - N. 43 - UNA COPIA LIRE QUINDICI
Trento, venerdì 20 febbraio 1948

# IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5, telef. 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19-96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 2750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 360 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.8012.

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 60 il mm.; [illegible] Via Alfieri 8, telefono n. 11.44.

## Tolleranza, educazione, responsabilità

### *L'appello parlamentare per l'ordine delle elezioni - 75 miliardi al Mezzogiorno - Preoccupazioni nel PSI*

ROMA, 19. — I rappresentanti dei gruppi parlamentari si sono nuovamente riuniti stamane a Montecitorio per l'approvazione definitiva dell'appello da rivolgere al Paese, per la tranquillità e l'ordine delle elezioni. Alla riunione, presieduta dall'on. Terracini, hanno partecipato gli on. Fabbri per il gruppo misto, Molè per la Democrazia del lavoro, Gronchi per la Democrazia cristiana, Lussu per il gruppo autonomista, Giannini per i qualunquisti, Patrissi per l'Unione nazionale, Ruggiero per il PSLI, Macrelli per i repubblicani, Togliatti per i comunisti, Nenni per il PSI e De Caro per i liberali, i quali hanno esaminato analiticamente il testo presentato dal ristretto comitato, cui ne era stata demandata la elaborazione.

Il testo dell'appello è stato approvato con lievi modificazioni di forma.

I rappresentanti dei gruppi parlamentari si sono costituiti in «comitato centrale di intesa per la libertà delle elezioni», decidendo che a tale comitato possono aderire anche altri raggruppamenti politici.

Esso avrà il compito di fare osservare le norme sancite dallo appello e procederà alla costituzione nei vari centri italiani di analoghi comitati.

Ecco il testo dell'appello rivolto al Paese dal comitato centrale di intesa per la libertà elettorale:

«Italiani!

*Per la seconda volta, dopo la lunga tirannide, siete convocati ai comizi per eleggere i vostri rappresentanti.*

*Nella vita di un popolo organizzato in istituti democratici, le elezioni non sono un fatto eccezionale e pericoloso, nè debbono aprire un periodo di sopraffazione e prepotenza, in cui il più forte possa prevalere sul più debole, l'armato sul disarmato, il grande sul piccolo, il ricco sul povero.*

*Questa è menzogna che i partiti degni di tal nome debbono e vogliono smentire, con la dimostrazione della reciproca tolleranza, della educazione politica, del senso di responsabilità, con cui intendono condurre la lotta elettorale.*

*La parola lotta non deve far pensare alla parola guerra.*

*La lotta elettorale è e deve essere paragone fra programmi politici competizione, gara per i più capaci ed i più adatti e questa lotta deve svolgersi con spirito patriottico e democratico, senza acredine e senza rancori.*

*Uno è il pensiero che tutti ci anima: servire il Paese.*

*Le differenze ed i contrasti debbono limitarsi alla scelta del modo migliore dei rappresentanti più degni.*

*Le elezioni sono un fatto normale e necessario che un popolo civile deve affrontare con serena tranquillità.*

*Chi non esercita il diritto di votare, manca al suo dovere. Tradisce il Paese chi tenta di impedire che altri possa votare, secondo la propria coscienza.*

*Pienamente convinti di ciò, i firmatari del presente manifesto delegati dai rispettivi partiti, dichiarano di volere che la lotta elettorale si svolga in condizioni di libertà e di serenità e chiedono a tutti i cittadini di collaborare alla realizzazione di questo concorde proposito.*

*A tale scopo si costituiscono in comitato centrale di intesa per la libertà elettorale e si impegnano a nome dei rispettivi partiti:*

*1) a rispettare la libertà di parola e di voto di tutti gli avversari;*

*2) a non disturbarne i comizi e le riunioni;*

*3) a non chiedere e a non concedere contraddittori, se non in locali chiusi e previe intese fra i partiti, ai quali appartengono gli oratori;*

*4) a non fare cortei in forme tempo e luogo tali da creare incidenti e disordini;*

*5) a condurre la propaganda orale e scritta, senza odio e senza faziosità, mantenendo la polemica sul terreno politico ed in termini obbiettivi e civili;*

*6) a non organizzare manifestazioni dei propri aderenti in divisa per tutto il periodo elettorale;*

*7) a deferire al Comitato di intesa ogni controversia che insorga per violazione del presente impegno, astenendosi da ogni e qualsiasi reazione individuale o collettiva;*

*8) a favorire la costituzione di analoghi comitati in ogni circoscrizione elettorale.*

*Così deciso e accettato in Roma, palazzo di Montecitorio il 19 febbraio 1948».*

Seguono le firme: Terracini, Presidente della Costituente; De Caro, P. L. I.; Fabbri, partito monarchico; Giannini, fronte democratico liberale dell'U. Q.; Gronchi, D. C.; Lussu, partito sardo d'azione; Macrelli, P.R.I.; Molè, democrazia del lavoro, Nenni, P.S.I., Giannini (per delega di Nitti), Unione della ricostruzione; Patrissi, movimento nazionalista; Ruggiero, P. S. L. I.; Togliatti, P. C. I.

Il Presidente dell'Assemblea Costituente on. Terracini, nello annunciare questa sera alla radio il manifesto per la libertà elettorale, ha rilevato che, con la sottoscrizione di tale manifesto da parte dei componenti del comitato, si conclude la prima fase della iniziativa, che egli aveva avviato una settimana fa.

«I comitato centrale di intesa — egli ha detto poi — sorge come una istanza democratica spontanea, forte solo di una autorità morale, che nulla può sostanziare fuori della lealtà di quei partiti che lo hanno costituito e del rispetto che i militanti di questi partiti sentono per l'opera dei loro dirigenti.

Il comitato di intesa non sottrae quindi nulla al Governo delle sue funzioni responsabili, fondamentali, decisive, che, anzi, rivolgendosi allo spirito di comprensione ed al profondo senso di civismo dei cittadini, consolida in questi quel doveroso ossequio alle leggi che solo consente allo Stato di essere davvero custode del bene comune».

L'on. Terracini ha concluso affermando di non aver mai pensato alla imminente battaglia elettorale con allarme e panico.

Oggi, dopo la degna prova delle intenzioni dei maggiori partiti italiani, non esita a preannunciarla scevra di turbamenti e disordini fino al suo sbocco naturale: la creazione del primo Parlamento della Repubblica democratica italiana.

In merito alla iniziativa dello on. Pacciardi per una tregua anche nel campo sindacale, durante la campagna elettorale, il Segretario responsabile della C.G.I.L. on. Di Vittorio ha dichiarato che «la Confederazione del lavoro non è la sola nella questione perchè oltre alla C.G.I.L. e alla Confindustria vi è anche la Confida».

#### La C. G. I. L. collaborerà

L'on. Di Vittorio ha soggiunto che la CGIL è per la distensione generale del Paese, sia nei rapporti politici che in quelli sociali, affinchè la campagna elettorale e le elezioni possano svolgersi in condizioni degne di un popolo civile, quale è il nostro ma — egli ha detto — per questo non basta la nostra sola volontà, ma occorre anche quella della Confindustria e della Confida.

«Noi — ha proseguito l'on. Di Vittorio — siamo sempre disposti ad incontrarci con queste due organizzazioni e risolvere alcuni dei problemi che sono ancora in sospeso e che determinano agitazioni.

Naturalmente ci proponiamo di risolverli in maniera equa e soddisfacente per le parti».

Richiesto se ritenesse che tra le parti interessate esista quell'atmosfera di buona volontà che possa permettere il raggiungimento dell'accordo, l'on. Di Vittorio ha risposto: «Vi è un fatto: l'intervento diretto delle due Confederazioni nelle trattative per il nuovo contratto di lavoro dei metallurgici ha portato alla soglia immediata della soluzione, che sembrava molto lontana.

Ciò dimostra che lo stesso potrebbe verificarsi per le altre questioni».

In questo complesso di iniziative e di dichiarazioni quasi idilliache prosegue il lavoro di formazione delle liste elettorali.

Tutti i partiti ne sono preoccupati ed in particolare si nota l'agitazione delle acque del P.S.I., il quale ha avuto una brutta lezione dalle elezioni di Pescara, dove gli eletti del «fronte» risultano essere per l'80 per cento appartenenti al P.C.I.

Le condizioni dell'ordine pubblico sono sempre particolarmente osservate dal Governo, ma non si hanno fatti notevoli da segnalare, se non i continui rastrellamenti di armi in tutte le regioni d'Italia.

#### Il Consiglio dei Ministri

Si comunica, in particolare, che nella giornata di oggi sono state rinvenute armi in Provincia di Bologna, dove si è proceduto all'arresto di una persona, in provincia di Vicenza dove sono stati arrestati nove detentori abusivi di armi, e nelle provincie di Como, Pisa, Faenza. Il Consiglio dei Ministri ha esaminato oggi la relazione del prof. Zanotti Bianco, reduce da Mogadiscio, ove si era recato in seguito ai fatti dell'11 gennaio.

Il Consiglio ha deciso di accordare la pensione di guerra e altre provvidenze alle mogli ed ai figli dei caduti nell'eccidio.

Successivamente sono stati esaminati a fondo i problemi del Mezzogiorno ed in particolare la situazione dell'industria e dell'agricoltura.

75 miliardi sono stati stanziati in favore delle provincie meridionali.

Ultimo argomento all'esame del Consiglio: le nomine delle cariche dell'Istituto della ricostruzione industriale (I.R.I.).

A tale proposito si apprende che saranno fatte domani al Capo dello Stato delle proposte concrete, sulle quali il Consiglio successivamente prenderà le sue decisioni.

---

SOTTOSCRIVETE PER LA VITTORIA

La Democrazia cristiana, che non ha fondi segreti, sostenta la sua campagna elettorale solo con l'aiuto di tutti i democratici cristiani e di quanti ne condividono gli ideali

RACCOLTA NAZIONALE PER LA LIBERTÀ - DEMOCRAZIA L'ORDINE - LIBERTAS - L. 120

SOTTOSCRIVETE per la vittoria della democrazia, dell'ordine e della libertà

Le forme di sottoscrizione per la raccolta sono: contributo di L. 20 contro rilascio di un francobollo chiudilettere; contributo di L. 120 contro rilascio di una cartolina; contributo di Lire 1000, 5000, 10.000 contro rilascio di un certificato di benemerenza.

## Nel 1947 la Marina italiana ha raggiunto l'ottanta per cento dell'attività anteguerra

ROMA, 19. — Il Ministero della Marina mercantile comunica che nell'anno 1947 le merci sbarcate nei porti dello Stato sono state 24.422.000 tonn. e le merci imbarcate 5.660.200 per un totale di tonnellate 30.082.200.

Nell'anno 1946, le merci sbarcate furono tonnellate 16 milioni 237.000 e quelle imbarcate 4.267.000 per un totale di 20.504.000 tonnellate.

L'aumento del traffico, durante l'anno 1947, corrisponde quindi a circa il 50 per cento di quello dell'anno precedente.

Nell'anno 1947 sono state sbarcate da navi battenti bandiera italiana tonn. 10.464.985 contro 4.356.000 tonn. nell'anno 1946; le merci imbarcate sono state tonn. 4.540.536 contro tonn. 3.860.000 nel 1946. La partecipazione della bandiera italiana è stata perciò del 42,8 per cento sulle merci sbarcate e dell'80,2 per cento sulle merci imbarcate contro 26,8 per cento e 71,6 rispettivamente nel 1946; la partecipazione al traffico complessivo è stata del 49,9 per cento nel 1947 contro il 36,2 per cento nel 1946.

Nel 1938 la bandiera italiana trasportò il 77,3 per cento delle merci sbarcate ed il 91,2 per cento di quelle imbarcate; in complesso partecipò con l'81,6 per cento al traffico nazionale.

La media mensile del traffico dell'anno 1947 è stata di tonn. 2.506.857 (2.035.174 sbarcate e 471.683 imbarcate) contro 1.712.000 (1.353.083 sbarcate e 358.917 imbarcate) per l'anno 1946.

Rispetto al 1938, ultimo anno di pace, nel quale si ebbe una media mensile nei confini corrispondenti agli attuali di tonn. 3.103.000 (tonnellate 2.218.000 sbarcate e 985 mila imbarcate) il traffico marittimo dell'anno 1947 ha già raggiunto l'80,7 per cento.

Le merci sbarcate sono state il 91,7 per cento della media del 1938 e quelle imbarcate soltanto il 48,9 per cento.

---

## Presente il Papa
### alle esequie del cardinale Granito di Belmonte

CITTA' DEL VATICANO, 19. — Stamane si sono svolte nella Basilica vaticana le solenni esequie del cardinale Granito di Belmonte.

Ad esse è intervenuto il Pontefice ed è la prima volta, dopo il 1870, che il Papa interviene al funerale di un cardinale in S. Pietro.

La Basilica era per l'occasione affollatissima. Il feretro era posto nella navata dei S.s. Francesco e Martiniano tutta parata a lutto.

Nelle apposite navate avevano preso posto dodici cardinali, il sottosegretario Andreotti, che rappresentava il Governo italiano e numerose altre personalità del mondo ecclesiastico e politico.

La Messa funebre è stata celebrata dal cardinale Tedeschini, arciprete di San Pietro, dopo che un gruppo di Padri cappuccini aveva cantato lo ufficio funebre.

La cappella musicale pontificia diretta dal maestro Perosi eseguì la Messa [illegible] di Leone Tredicesimo». Terminata la Messa il Santo Padre è sceso in San Pietro con l'ascensore e, dopo fatta adorazione al Sacramento, si è recato nella Cappella Gregoriana, dove ha rivestito i sacri paramenti e a piedi, ha raggiunto la Basilica prendendo posto davanti al feretro.

Cantate le esequie, il Papa ha impartito l'assoluzione della salma e quindi ha lasciato la Basilica.

La cerimonia è terminata verso mezzogiorno.

#### La crisi di governo in Bolivia

LA PAZ, 19. — Il partito liberale ha chiesto ai ministri che lo rappresentano nel gabinetto di dare le proprie dimissioni. Il Governo boliviano è in crisi. I dimissionari sono Elio Valverde e Tardio rispettivamente ministri degli esteri, dei lavori pubblici e dell'agricoltura. Si apprende all'ultima ora che il gabinetto boliviano ha rassegnato le proprie dimissioni.

## I PARTIGIANI BALCANICI NON "BELLIGERANTI,,
### CONDANNE ED ASSOLUZIONI A NORIMBERGA

NORIMBERGA, 19. — Nel processo a carico di un gruppo di generali tedeschi celebrato dinanzi alla Corte marziale americana di Norimberga, il maresciallo Wilhelm List, già comandante supremo delle forze armate tedesche sul fronte dell'Europa sud-orientale, è stato ritenuto colpevole di aver compiuto massacri e rappresaglie collettive nei Balcani e di aver violato i diritti dei combattenti.

Oltre di questi delitti, egli e altro imputato, il generale Walter Kuntze ex comandante supremo della [illegible], è stato riconosciuto colpevole della deportazione di civili.

Due generali, Hermann Foertsch, ex comandante della prima armata e von Geitner, ex capo dello stato maggiore tedesco in Serbia, sono stati assolti.

Nel pronunciare il verdetto, il Presidente del Tribunale ha dichiarato che ai partigiani dei paesi balcanici, che combatterono contro i tedeschi durante la guerra, non può essere generalmente riconosciuto lo «status» di belligeranti in base ad una legge internazionale.

Il verdetto dichiara che i membri catturati delle bande illegali di partigiani, essendo in effetti franchi tiratori, non avevano alcun diritto di venire trattati come prigionieri di guerra. L'uccisione di tali franchi tiratori non può quindi essere considerata come capo di accusa a carico degli imputati. Quanto alla fucilazione di ostaggi, il verdetto dichiara che tale uso non è in effetti contrario alle esistenti leggi internazionali impiegato come «estrema misura» da una potenza occupante in difesa dell'ordine pubblico. Una applicazione eccessiva ed inumana di tali misure può però costituire un crimine.

Circa il diritto o meno degli appartenenti a milizie irregolari di venir trattati come prigionieri di guerra, (diritto che l'odierno verdetto del Tribunale di Norimberga non riconosce per intero ai partigiani dei paesi balcanici), si ricorda che, in base alla convenzione dell'Aja del 1907 e a quella di Ginevra del 1929, i prigionieri di guerra hanno pieno diritto a tale titolo, sia che vengano dall'esercito, da una milizia o da forze volontarie, purchè: 1) nello svolgimento delle loro attività belliche siano comandati da persona responsabile per i suoi soldati; 2) nello svolgimento delle loro attività rechino un contrassegno visibile; 3) portassero le armi apertamente; 4) essi conducessero le loro operazioni in conformità con le leggi di guerra.

Il maresciallo Wilhelm List e il generale Lothar Rendulic è stato condannato a 20 anni. Questi era stato riconosciuto colpevole, fra l'altro, di aver considerato come franchi tiratori e di aver trattato in conseguenza le truppe italiane rimaste in Croazia dopo l'armistizio dell'8 settembre; in tale azione del Rendulic, la Corte aveva ravvisato una chiara infrazione delle leggi internazionali. A venti anni è stato condannato anche il gen. Speidel, che fu governatore militare della Grecia e 15 anni il gen. Felmy che fu comandante della Grecia meridionale.

Le altre condanne sono le seguenti: gen. Hubert Land 12 anni; generale Ernst von Ieyser 10 anni; gen. Ernst Dehner 7 anni.

Per i generali Hermann Foertsch e Kurt von Geitner, che sono stati assolti è stato emesso ordine di immediata scarcerazione.

Lasciando prevedere la clemenza delle sentenze che egli stava per pronunciare, il giudice Wenderstrum aveva dichiarato: «La fuga del tempo ed il ritorno ai fini umani nell'attività dei popoli tendono a diminuire la severità dei verdetti per i crimini di guerra. Si sa del resto che eccessi si verificano in tutti gli eserciti, quale che sia il grado della loro disciplina [illegible]».

#### L'annuario pontificio non soddisfa il Governo di Varsavia

VARSAVIA, 19. — (CIP) I circoli governativi di Varsavia hanno manifestato il loro malcontento perchè l'annuario pontificio per il 1948 non ha tenuto conto delle modificazioni territoriali del paese. Radio Varsavia si è fatta interprete di tale atteggiamento.

In effetti il nuovo annuario pontificio non menziona il Governo di Varsavia, e registra invece i suoi rappresentanti presso la Santa Sede [illegible] a Londra.

Basandosi sul fatto che nessun trattato di pace è stato ancora concluso, il Vaticano non ha considerato come facenti parte del territorio polacco le regioni occidentali già appartenenti alla Germania; anche i territori al di là della linea Curzon annessi dalla Russia non sono considerati territori sovietici.

E' interessante notare che, se radio Varsavia ed i circoli governativi hanno protestato contro il mancato riconoscimento delle frontiere con la Germania, essi non parlano affatto dell'atteggiamento del Vaticano a proposito delle frontiere orientali.

#### Tornata la normalità a Tripoli

TRIPOLI, 19. — Il coprifuoco imposto a Tripoli martedì, in seguito alle dimostrazioni arabe contro l'amministrazione britannica, è stato abolito oggi. Le condizioni sono tornate normali e tutta la Tripolitania è calma.

Un comunicato britannico conferma che nel corso della perquisizione effettuata alla sede del partito nazionalista «Kutla» sono stati trovati documenti, da cui risulta che il partito stesso aveva svolto opera di intimidazione tanto tra la comunità araba che tra quella italiana, per influenzare le deposizioni delle comunità stesse dinanzi alla commissione quadripartita di inchiesta.

#### Fiammata e scoppio misteriosi nel cielo statunitense

KANSAS CITY, 19. — Nei cieli di 6 stati americani (Kansas, Olahoma, Texas, Colorado, Nebraska e New Mexico) si è notata ieri una fiammata a grande altezza.

A Norton, nel Kansas, si è avvertito contemporaneamente il rombo di una esplosione, che ha fatto tremare gli infissi delle case.

Pensando trattarsi di una disgrazia aviatoria sono state iniziate subito le ricerche ma sinora senza risultato. Gli astronomi sono propensi a credere che si tratti della esplosione di una meteora.

---

## La Cecoslovacchia in grave crisi

### La coalizione governativa sta per sciogliersi a causa della politica comunista

PRAGA, 19. — Nel dar notizia della crisi scoppiata in seno al Governo cecoslovacco, l'organo del partito cattolico ceco «Lidova Demokracie» scrive che «la sicurezza dei cittadini è in pericolo» e che «i comunisti tentano di spezzare il fronte nazionale, prima delle elezioni».

«Per poter costituire un nuovo fronte totalitario e sopprimere il Parlamento — continua il giornale — la polizia deve venir interamente comunistizzata».

Gli altri giornali non tentano di celare la gravità della situazione.

L'organo della Federazione degli agricoltori cechi «Zemoldesky Noviny» controllato dai comunisti afferma che si tratta della più grave crisi verificatasi dalla liberazione in poi. Dal canto loro sia lo organo della Confederazione generale del lavoro sia quello della gioventù filocomunista rimproverano ai partiti non comunisti di voler formare un gabinetto di tecnici.

Invece il giornale socialista nazionale «Svobodne Slovo», dopo aver affermato che «i comunisti agitano lo spauracchio della reazione» dichiara che la notizia della formazione di un governo di tecnici è «un'invenzione del partito comunista, allo scopo di distogliere l'attenzione dagli abusi di potere perpetrati dal comunista ministro degli interni». I comunisti — continua il giornale — debbono rendersi conto che essi rappresentano soltanto un partito (attualmente forse il più importante) del fronte nazionale, in seno a cui non si può comandare ma si deve collaborare, tenere fede agli impegni uniformarsi alle decisioni del Governo e rispettare le leggi.

La riunione dei quattro partiti di coalizione indetta per risolvere la crisi determinatasi in Cecoslovacchia alla vigilia delle elezioni è terminata in piena divergenza di vedute.

Il Ministro dell'Istruzione Jaroslav Stransky ha protestato a nome dei socialisti cechi contro ciò che egli ha definito «minacce» comuniste.

Come è noto, la crisi si è determinata in seguito ad una burrascosa seduta del Consiglio dei Ministri nella quale i ministri non comunisti hanno accusato il Ministro degli Interni Nosek (comunista) di non aver attuato la decisione del gabinetto di non «bolscevizzare» le cariche importanti.

Così sembra stia per giungere il momento decisivo pure per la vita politica cecoslovacca.

Queste notizie fanno seriamente temere un colpo di forza comunista, qualora i contrasti non si appianassero.

In tale senso hanno avuto luogo oggi lunghi colloqui del Presidente Benes con i capi dei vari partiti.

I partiti non comunisti mantengono la loro posizione di protesta mentre i comunisti hanno convocato per domenica prossima riunioni generali dei Consigli di gestione e di cascina, nonchè della associazione «Amici della Russia».

Alla riunione di quest'ultima a Praga presenzierà un inviato sovietico.

## L'aumento del prezzo dell'olio non desta preoccupazioni

ROMA, 19. — Richiesto di spiegare le ragioni del recente aumento del prezzo dell'olio, che da un livello minimo di 300 lire è salito attualmente a 450-460 lire al litro, l'Alto commissario per l'alimentazione ha dichiarato che, esaurito il periodo di punta della produzione ed il collocamento delle partite più grosse, vi è ora da parte dei produttori una maggiore resistenza a vendere, specialmente se si tratta di olio della migliore qualità.

Ad ogni modo — ha proseguito il prof. Ronchi — l'Alto commissariato segue il problema con assoluta tranquillità, disponendo di imponenti riserve costituite dal contingente di ammasso dei semi oleosi e dagli olii che saranno importati soprattutto dall'Argentina, per cui esso è in grado di stroncare qualsiasi manovra speculativa.

A questo proposito i direttori delle SE.PR.AL., che hanno le riserve di olio già costituite in ogni provincia, sono stati invitati ad agire tempestivamente, non appena i prezzi dell'olio sul mercato libero dovessero superare quelli ufficiali.

Richiesto infine, di esprimere il suo giudizio circa le ripercussioni che avrà il recente forte ribasso dei prezzi del grano e dei cereali negli Stati Uniti sul prezzo dei generi alimentari in Italia, il prof. Ronchi ha dichiarato che tale ribasso non s'è ancora del tutto consolidato e pertanto è prematuro qualsiasi giudizio.

Pur tuttavia è da pensare che il commercio in genere, tanto sensibile ai fenomeni economici, abbia previsto un aumento delle disponibilità mondiali di generi alimentari a breve scadenza, in seguito all'aumento della produzione ed allo smobilizzo di molte scorte accaparrate, per cui, se il ribasso si consoliderà sarà di certo vantaggioso per tutta l'Europa e naturalmente anche per l'Italia.

E' da tener presente però — ha concluso il prof. Ronchi — che questo ribasso è già in parte scontato in Italia, in seguito ai vari provvedimenti diretti a fare abbassare e stabilizzare i prezzi con la nota politica del credito, con l'incoraggiamento della produzione e con la attivazione di larghe correnti d'importazione.

## LO SPIONAGGIO REPUBBLICHINO NEL TRENTINO

In margine all'articolo pubblicato sul numero del 17 c. m. riceviamo:

Signor Direttore,

Solo oggi mi viene segnalato il passo che mi riguarda, nell'articolo «Spionaggio fascista nel Trentino» stampato il 17 corr. in codesto giornale.

Le sarò grato se mi userà la cortesia di pubblicare alcuni miei rilievi, atti ad ovviare eventuali fallaci illazioni dei lettori.

Che, durante l'infausta occupazione tedesca del nostro paese, io sia stato proprio «inattivo», è per lo meno inesatto. Dell'opinione dell'ignoto «informatore repubblichino» non erano comunque le autorità qui allora imperanti. Lo dimostrano le denunce contro di me fatte al Tribunale Speciale delle Prealpi per la mia opera tenacemente difensiva degli interessi nazionali in zona di confine, e le minacciose diffide, orali e scritte, degli organi locali della «S. D.», intese soprattutto a farmi palesare i soccorsi che distribuivo in silenzio a tanti bravi nostri conterranei, sotto le vesti della «Dante». I quali soccorsi — occorre aggiungere — a me affluivano da contatti con elementi dello esercito italiano — dico italiano — non immemore (anche allora) dell'insidiato Trentino. Per il che, a guerra finita, mi pervenne — da me neppure richiesta — ampia elogiativa attestazione dai Comandi alleati.

Asserivami in quel tempo il suaccennato Ufficio della «S. D.» che quanto mi si chiedeva era d'intesa col sottosegretario salodiano Barrucu; nè so se corrispondesse al vero. Ma in ogni caso, ben si vede — già, da quel poco che ho riferito — come male a me pensasse quello «informatore» così male, per suo conto, informato. Propaganda per un regime fattosi strumeno dello straniero, chi avrebbe potuto farne?

Mi duole, signor Direttore, di aver dovuto parlare della mia persona; ma da altro canto ristabilire esattamente i fatti mi è parso necessario, se non altro per amore della verità.

La ringrazio e distintamente La saluto.

F.to: **Aldo Zippel**

## ASSASSINATI il re dello Yemen e i suoi tre figli?

IL CAIRO, 19. — Si è appresa da varie fonti la notizia della morte dell'Iman Yahya dello Yemen. Da un messaggio inviato dal ministro degli esteri dello Yemen al Governo siriano si apprende che Sayed Abdullah Ibn Ahmad El Wazir è stato proclamato re dello Yemen, quale successore dello Imam Yahya.

Il messaggio inoltre invita il Governo siriano ad inviare un suo rappresentante nello Yemen per rendersi conto dell'attuale situazione del Paese.

Secondo notizie non ancora confermate si sa che il re dello Yemen sarebbe stato assassinato coi suoi tre figli, uno dei quali era l'erede al trono, ed un consigliere. Manca al riguardo, qualsiasi precisazione da parte ufficiale.

## La Germania sarà divisa in due parti?

### Invitati i paesi del Benelux alla conferenza di Londra

PARIGI, 19. — Negli ambienti diplomatici parigini non vengono prese in alcuna considerazione le voci di un nuovo aggiornamento della conferenza tripartita sulla Germania e di una eventuale ripresa in luogo della conferenza stessa delle discussioni a quattro.

Viene anzi confermato a Parigi che i colloqui a tre si inizieranno a Londra il 23 febbraio.

A tale proposito si apprende che il Ministro degli esteri cecoslovacco Masaryk ha affermato che la dichiarazione sui risultati della conferenza tenuta per il problema tedesco dai Ministri degli esteri di Cecoslovacchia, Polonia e Jugoslavia non verrà presentata alla conferenza che tra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia si svolgerà sullo stesso argomento a Londra, ma sarà inviata a tutti i governi interessati.

Era da prevedersi, in quanto i tre paesi non erano stati invitati, mentre si apprende oggi che il parere dei paesi del Benelux sarà ascoltato a Londra.

Intanto parlando ieri sera ad una riunione delle commissioni della Camera e del Consiglio della Repubblica per gli affari esteri, Pierre Schneiter, ministro francese per gli affari tedeschi ed austriaci ha dichiarato che la Francia non ha ancora preso nessuna decisione in merito ad una eventuale fusione fra la sua zona e la bizona anglo-americana.

Schneiter che è tornato recentemente da una visita alle zone francesi dell'Austria e della Germania, ha poi reso noto che la Francia ha intenzione di allargare le attribuzioni delle amministrazioni tedesche locali, ma lascierà il controllo ai funzionari francesi.

La Francia — egli ha aggiunto — non può rinunciare a nessuna delle sue garanzie di sicurezza ed è per questo che nel campo economico il coordinamento deve rimanere in mani francese.

#### Orribile strage di un pazzo

VERONA, 19. — A Ronco dell'Adige il contadino quarantenne Orlando Esposito, ricoverato fino a venti giorni or sono nell'ospedale psichiatrico di Verona, dimesso su pressioni della moglie Imelda Piccoli e sotto la responsabilità della stessa, nel pomeriggio di oggi, in un improvviso ritorno di follia, armatosi di un coltellaccio a larga lama si avventava contro la moglie.

La donna riusciva a scansare i primi colpi, ma il demente si rivolgeva contro la figlia di quattro anni, spaccandole il cranio.

La donna, nel suo tentativo di salvare la piccola, aveva recise le tre dita della mano sinistra e quindi era crivellata da quattordici ferite sul corpo e sulla testa, con frattura della volta cranica. La poveretta è stata ricoverata morente all'ospedale di Zevio.

Dopo la strage, il mentecato, di cui i carabinieri si sono subito impossessati, è ritornato in piena tranquillità.

* *

ROMA, 19. — Centocinquantamila tonnellate di grano argentino sono partite dal primo gennaio ad oggi dirette in Italia.

## Smarrito o rubato il cammeo del sign. Pallavicini?

ROMA, 19. — A proposito del prezioso cammeo, smarrito dal direttore dell'Incom, Sandro Pallavicini, mentre questi stava per partire per l'America, risulta all'Arma dei carabinieri quanto segue:

«Nella mattina del 13 scorso l'avv. Giorgio Baldaccini denunciava alla tenenza dei carabinieri del Flaminio lo smarrimento, avvenuto la notte stessa, della predetta miniatura.

Si specificava nella denuncia che il signor Pallavicini partito in macchina dalla sua abitazione di via Panama diretto all'aeroporto di Ciampino, si era accorto al momento di salire in aereo che una borsa di tela bleu contenente un necessaire da viaggio, alcuni documenti e la miniatura, raffigurante un gentiluomo del 700, mancava tra gli altri bagagli. Le ricerche effettuate immediatamente non approdavano a nulla ed egli allora telefonava all'avv. Baldaccini, per la denuncia del caso.

La polizia, considerate le circostanze dello smarrimento del cammeo, pensa trattarsi, invece, di un audace furto. Pertanto tutte le Questure e i carabinieri sono stati messi sull'avviso ed accurate indagini vengono ora svolte in tutta Italia».

«Il cammeo, secondo quanto dichiarato dall'avv. Baldaccini, oltre che costituire per il sig. Pallavicini un caro ricordo di famiglia è di grande valore, sia per la miniatura e sia per i brillanti di cui esso è tempestato. Il valore preciso dell'oggetto non è dato sapere, ma si ritiene si aggiri sui 20 milioni».

Si apprende che un premio di un milione è stato fissato per colui che restituirà o fornirà le necessarie informazioni per il recupero dell'oggetto.

## Scelba lo sbirro e Pacciardi il coniglio

### DI CARLO TRABUCCO

*Questa faccenda dei «birri di Scelba» sta diventando una favola piacevole. E' una cosa davvero divertente. Le sinistre quando nominano Scelba, non ci vedono più. Scelba rappresenta la reazione, la stampa gialla, gli agrari e gli industriali, i retrivi e i boia.*

*Scelba rappresenta i guai di tutta l'umanità italica. Si potrebbe applicare a lui, per conto delle sinistre, quello che diceva un tempo il famoso prefetto di polizia Lèpine ai suoi agenti parigini. Succede un delitto? una disgrazia? cade una tegola oppure scoppia una epidemia? «Cherchez la femme». Cercate la donna. Il prefetto di polizia vedeva la donna come causa diretta o indiretta in tutti i malanni che affliggevano i parigini.*

*— Un uomo è stato travolto da un taxi, signor prefetto.*

*— Avete cercato la donna?*

*— Ma che c'entra la donna con l'uomo sotto le ruote dell'auto?*

*— C'entra, c'entra. Quell'uomo stava certamente osservando una signora e non ha fatto attenzione che una macchina stava sopraggiungendo. «Cherchez la femme, mon ami...».*

*Da noi è la stessa cosa. Ieri due macchine si sono scontrate. La colpa è certamente di Scelba. C'è da scommettere che quanto meno quei due autisti o discorrevano di Scelba con il vicino o pensavano a lui. Non può essere che lui a determinare questi sconquassi, questi cataclismi.*

*E c'è poco da sorridere. Le sinistre ve lo dicono sul serio e lo scrivono. La sola osservazione da fare è questa: che loro lo scrivono e non ci credono (perchè se lo credessero dovremmo pensare che gli istituti dei deficienti sono stati aperti ed i ricoverati sono divenuti tutti redattori dell'Avanti! e dell'Unità e questo non è possibile) ma i lettori leggono e ci credono.*

*E covano dentro un odio maledetto contro Scelba. Adesso Scelba sa di poter spartire questo odio con Pacciardi, il quale da eroe è divenuto un codardo, da leone di Spagna è divenuto un coniglio delle sierre di Castiglia, d'Aragona e anche di Estremadura.*

*Prima era un hidalgo, cioè un gentiluomo e come dice la etimologia della voce egli era un hijo de algo, cioè «figlio di qualchedunо». Adesso è un traditore, figlio di nessuno.*

*Metamorfosi fisse, stabilite da una regola fondamentale del progressismo russo.*

*Pacciardi era prima uno di quei paladini della libertà e della democrazia che impugnavano bravamente quelle spade di Toledo su cui era scritto: Non ti fidar di me se il cuore ti manca — adesso è un mazziere di Scelba, mantenuto dagli agrari e prende la provvigione sul 3 per mille.*

*C'è poi Restagno che, in materia, è addirittura l'asso piglia tutto. E un giorno o l'altro gli troveranno un castello, in cui le pareti saranno tappezzate di fogli d'oro zecchino ed i lurchi della Democrazia cristiana bivaccheranno sotto la protezione dell'ombra di Alessandro VI. Altro che riforme agrarie e consigli di gestione! Questa Democrazia cristiana sta succhiando il sangue dei poveri lavoratori e Scelba è il primo succhione. Scelba... E' inutile bisogna ritornare a lui, perchè lui è il dente che duole.*

*A ponte Milvio tira un certo spiffero d'aria che non vi dico! Il controllore del capo linea si è preso un raffreddore maledetto la settimana scorsa e la stessa cosa è successa a colui che lo ha sostituito.*

*E' colpa dello sbirro Scelba il quale non ha fatto arrestare il signor Spiffero che ha portato malanno al popolo italiano. C'è poco da ridere e da scherzare.*

*Non cade foglia che Scelba non voglia. E quindi anche quando cadono le bombe, la colpa è di Scelba. Adesso la ANPI è mobilitata contro di lui perchè i neofascisti lanciano bombe: come si fa a permettere cose simili? Uno veramente sarebbe portato a domandarsi: Come si fanno a dire cose simili? — ma tanto è. Se la bomba è stata lanciata la colpa non può essere che del Ministro dell'Interno. Il mio portinaio è caduto ieri per le scale. Egli deve avere la tessera comunista in tasca. Credo che la cellula chiederà i danni a Scelba. Non può essere stata che la reazione dei padroni di casa a volere quello scivolone. E i padroni di casa sono protetti da Scelba. Domani mi aspetto sull'Avanti!, un corsivo, uno di quelli che levano la pelle.*

*Centocinquantamila agenti, autoblindo, carabinieri: bisogna finirla con queste provocazioni.*

*Bisogna che Scelba sia liquidato e vada al suo posto Longo: allora centocinquantamila agenti diventeranno un milione e mezzo, quelle quattro autoblindo diventeranno alcune divisioni e il popolo, il vero popolo, potrà finalmente esprimere in tutta libertà le sue opinioni.*

*Infatti ai tempi del fascismo accadeva così. Accade così in Spagna dove comanda Franco e accade così in Russia dove comanda Stalin.*

*E' per questo che ieri sono entrato in una chiesetta del centro, ho pagato 20 lire, ho acceso un cero a Santa Rita e le ho detto: Fa che resti Scelba, oggi e domani, perchè almeno so quando mi corico e quando mi alzo. Dopo, quando ci sarà Longo, lo saprà lui quando mi devo alzare e quando mi devo coricare, e questo — proprio con il mio carattere di Bastian Contrario — non mi va.*

*Non vi dico poi che fine farà la mia stilografica sotto il maresciallo Longo: diventerà un manico di scopa e sarà gran ventura, se maneggiandola per guadagnarmi il pane, riuscirò ancora a recitare: A Longo, Togliatto et Secchio libera nos Domine.*

# CORRIERE DI TRENTO

VERSO LA SOLUZIONE DI UNO SCOTTANTE PROBLEMA

# ALLA ASSEMBLEA GENERALE DELLA TRENTO-MALE' i risultati dell'azione fin qui svolta

## Essi sono tali da autorizzare ragionevole ottimismo sulla sorte della ferrovia

[illegible]

... che in rivista gli sforzi che lo attuale consiglio di amministrazione ha compiuto, per migliorare almeno in parte il servizio, sforzi che si compendiano nella posa di nuovi binari, nel riattamento di locomotori e di vetture, nel ritorno del capolinea a piazza Pellico che, soprattutto, hanno permesso finora, che le comunicazioni con le valli in questione fossero, se non impeccabili, perlomeno continuate e sufficienti.

Egli ha però affermato che tale situazione non può durare, se non altro perchè antieconomica: il deperimento infatti del materiale e degli impianti, sottopone ad una continua, insostenibile usura il patrimonio sociale (del resto insufficiente ai bisogni) e grava in modo insostenibile sul bilancio. Di fronte a questo fatto, esiste l'alternativa di mettere in efficienza la tramvia (ed occorrono per questo i trecento milioni richiesti) o di abbandonarla, sia cedendola ad una società privata, sia addirittura facendole cessare ogni attività. Ma non vi è chi non veda i pericoli di queste due ultime soluzioni, che non potrebbero non ripercuotersi sulla economia valligiana a beneficio della speculazione privata.

Il conte Sardagna ha quindi reso noto in cifre, il risultato dell'azione iniziata tempo addietro, che ha portato finora a raccogliere adesioni per una notevole quota del capitale richiesto.

Ha fatto seguito la discussione sulla relazione Sardagna, tutti i punti della quale sono stati esaurientemente esaminati, e la relazione è stata approvata.

Il dott. Ottolini, quale presidente del comitato cittadino per la sottoscrizione dei fondi, ha parlato quindi lungamente, ribadendo soprattutto il concetto che la sottoscrizione alle azioni, è un affare e non una beneficenza, in quanto è sicuro che, nella favorevolissima posizione in cui si trova attualmente, senza alcuna concorrenza ed al servizio di una zona demograficamente ed economicamente potente, la Trento-Malè, rimodernata darà un utile di gestione, fors'anche notevole. Il dott. Ottolini ha sottolineato l'incomprensione dimostrata specialmente da alcuni Comuni in buone condizioni economiche. Gli ha fatto seguito l'avv. Odorizzi che ha riassunto lo sforzo della città di Trento, pur in gravissime condizioni finanziarie, per concorrere all'iniziativa, esprimendo la speranza che tutti i Comuni vorranno e sapranno fare altrettanto.

Un vivo elogio è stato rivolto al Comune di Rabbi che, sprovvisto di qualunque patrimonio (l'amministrazione è proprietaria delle scuole e dei fontanili pubblici) ha sottoscritto, mediante accordi fra i censiti, i quattro milioni richiesti.

Nel corso della discussione seguita, alla quale hanno partecipato numerosi sindaci, un intervento notevole è stato quello del signor Pelz, che rappresenta, in seno al consiglio di amministrazione, i dipendenti della Trento - Malè. Il Pelz, ha parlato semplicemente: egli ha riferito come la ferrovia sia una necessità sentita soprattutto da quelli che la usano, ha ricordato come, durante la guerra, quando il personale, con una costanza che si potrebbe senz'altro definire eroica, ha mantenuto il servizio pur tra le difficoltà immense ed i pericoli di bombardamento e di mitragliamento, i viaggiatori affermassero spesso che ai ferrovieri della Trento - Malè, si sarebbe dovuto erigere un monumento. Il migliore monumento, egli ha detto, è mantenere in vita la ferrovia, dalla quale dipende il pane di centotrenta famiglie con centosettanta lavoratori, i quali stanno sottoscrivendo anch'essi, nei limiti delle loro magrissime possibilità, dando così una ennesima prova del loro attaccamento all'esercizio.

Il Preside della Provincia, è intervenuto per raccomandare che anche il prolungamento progettato del tronco, venga effettuato con capitali provinciali, sì da evitare ingerenze di fuori nella amministrazione e la raccomandazione è stata iscritta a verbale. Dopo numerosi altri interventi, la assemblea, riconfermando la fiducia agli attuali amministratori, ha approvato la proposta di aumento del capitale, mediante emissione di azioni da lire 600 ciascuna, per l'importo necessario alla definitiva sistemazione.

La riunione si è sciolta verso le 13.

## RESPONSABILITA'

*[illegible]*

*... dine economico che da un migliore assetto della linea deriveranno al paese.*

*Nel registrare lo spiraglio di una speranza, che sembra farsi ragionevole, alla stregua delle cifre che sono state esposte e delle possibilità che ragionevolmente ci si attendono, bisogna ancora una volta richiamare l'attenzione dei ... un settore ne risentirebbero immediatamente in tutti gli altri.*

*Registrando la speranza, auspichiamo la certezza, che sarebbe anche un buon augurio per quell'autogoverno nel quale comprensione reciproca e collaborazione fervida, dovranno essere capisaldi per la vita della Regione.*

## Mostra di S. Giuseppe alle Aziende agrarie

Anche quest'anno le aziende agrarie organizzeranno in occasione della fiera di S. Giuseppe una mostra di tutti i prodotti e manufatti della industria e dello artigianato locali interessanti la agricoltura.

E' intenzione delle aziende che il primo esperimento dello scorso anno, che ha trovato tanti giudizi favorevoli, abbia uno sviluppo sempre maggiore e pertanto quest'anno lo spazio riservato ai manufatti della nostra Provincia sarà sensibilmente aumentato.

Gli industriali e gli artigiani trentini devono ritenersi senz'altro invitati a partecipare. Si assicura loro uno spazio adeguato alle possibilità ed alla importanza degli articoli ed una giusta valorizzazione degli stessi presso i visitatori. Il personale delle aziende fornirà a questi ultimi tutte le notizie necessarie sugli articoli esposti, cioè prezzi, condizioni di vendita, di consegna, ecc., il che sarà indubbiamente di gradimento e di utilità per gli espositori.

Le richieste di partecipazione si ricevono presso le Aziende agrarie a Trento, nella loro sede di via Verdi, e si possono dare sia per iscritto, che di persona.

# Anche a Trento i doni del "treno dell'amicizia,,

## 100 q.li di viveri ad istituti, vedove e mutilati di guerra

E' stato ieri a Trento, per una visita conclusiva, il dott. Cimarra direttore generale dell'ENDSI (Ente nazionale distribuzione soccorsi in Italia), che ha preso contatto con le personalità designate a far parte del comitato provinciale per la distribuzione della quota assegnata alla provincia di Trento dei doni del «treno dell'amicizia».

Il Comitato è formato dal rappresentante di S. A. l'Arcivescovo, mons. Bortolini, Vicario generale, dal dottor Palmerson consigliere di Prefettura in rappresentanza del Prefetto e dalla sig.na Fiorentini per la Croce Rossa italiana.

I doni del «treno dell'amicizia», consistenti in circa 100 quintali di generi alimentari, sono già arrivati. Essi saranno distribuiti ad orfanotrofi, brefotrofi, sanatori e ricoveri permanenti gratuiti nella misura del 75 per cento, secondo un piano di ripartizione che è già stato predisposto dal Comitato. Il rimanente 25 per cento, sarà assegnato direttamente ad invalidi di guerra e del lavoro e vedove di guerra, secondo una graduatoria che terrà conto principalmente del numero dei figli a carico.

La distribuzione dei doni del popolo americano a quello italiano, avverrà anche nella nostra provincia quanto prima.

## Distribuiti i generi dell',,autotreno della carità,,

Mentre ancora non si sono chiusi i bilanci della bella iniziativa dell'«autotreno della carità» che ha raccolto nelle valli trentine i doni della popolazione rurale ai poveri delle città, la P. C. A. ha immediatamente iniziata la distribuzione di quanto è stato raccolto.

Oltre 200 q.li di patate infatti, sono stati consegnati ad assistiti di Trento, Rovereto, Riva, Ala, Arco e Lavis.

Nei prossimi giorni saranno rese note le cifre delle offerte in generi ed in denaro che ha fruttato l'iniziativa.

# A Rovereto in agosto-settembre mostra regionale dell'artigianato

A Rovereto, si è svolta una riunione di cittadini, per esaminare la proposta della locale Unione fra gli artigiani e piccoli industriali di organizzare in estate, dall'8 agosto all'8 settembre una mostra regionale dell'artigianato e piccole industrie del Trentino e Alto Adige.

Presiedeva la riunione il Sindaco ing. Veronesi. E' stato subito discusso il programma e fra l'entusiasmo di tutti i presenti nominato il comitato esecutivo.

I cittadini scelti a far parte del comitato danno sicuro affidamento, per competenza ed amore al natio loco, che l'iniziativa è in buone mani.

Il Sindaco e il vice Sindaco hanno avuto parole di incoraggiamento e hanno promesso lo appoggio immediato del Comune, che metterà a disposizione i primi fondi necessari.

A quanto ci consta è già all'opera con le sue varie commissioni e fra giorni sarà completato tutto il programma anche nei suoi dettagli. E' stato deciso di bandire un concorso per il cartellone e di diramare a tutti gli artigiani della Regione gli inviti di partecipazione e il regolamento.

Non vogliamo fare indiscrezioni ma, a quanto pare, accanto alla mostra vi saranno anche altre manifestazioni importanti. Daremo altri ragguagli in proposito. Per intanto ci piace sottolineare che a Rovereto, come in passato, non mancano mai belle e utili iniziative.

## — NOTIZIARIO — DEL COMMERCIO

**Vendita semi oleaginosi...**

La Camera di commercio informa chiunque possa averne interesse, che l'Istituto nazionale per il commercio estero mette in vendita, col sistema della licitazione privata, tonn. 6.906 circa di semi di soja e tonn. 1.148 circa di semi di arachidi.

**... e di sacchi di cotone**

La Camera di commercio informa inoltre che nei magazzini del Consorzio agrario di Frosinone sono in vendita, col sistema dell'asta per pubblici incanti, circa 7000 sacchi di cotone usati.

Maggiori informazioni potranno essere fornite agli interessati dalla Camera di commercio.

## Notiziario artigiano

La sezione mandamentale degli artigiani di Trento invita tutti i suoi organizzati appartenenti alle categorie pittori, decoratori, elettricisti e riparatori radio, orefici, grafici e fotografi, ad intervenire alla riunione che avrà luogo venerdì 20 febbraio p. v. alle ore 18 precise presso la sede per importanti ed urgenti comunicazioni inerenti ai problemi fiscali (R. M. e IGE).

Venditori ambulanti

## Denuncia obbligatoria I. G. E.

Consta al Sindacato provinciale ambulanti, che non tutti gli ambulanti residenti nella Provincia hanno fatto pervenire ai rispettivi uffici del registro la regolare denuncia agli effetti dell'I.G.E.

Si invitano tutti gli inadempienti a presentare la regolare denuncia tramite il sindacato di categoria (in duplice copia) entro e non oltre il giorno 28 febbraio 1948 onde beneficiare delle riduzioni delle penalità contemplate dalla legge.

## Revisione licenze di commercio

Tutti i commercianti ambulanti della giurisdizione di Trento devono presentare la licenza per il rinnovo tramite il Sindacato provinciale di categoria con sede in Trento presso la Camera confederale di via Barbacovi 32 entro il 28 febbraio 1948. L'ufficio rimane aperto al pubblico dalle ore 8 alle ore 12.

# Trecentomila lire truffate dall',,impiegato di fiducia,,

Di ladri ce ne sono di tante specie: ci sono gli scassinatori, i borseggiatori, i rapinatori e chi ne ha più ne metta; e quelli infine che preferiscono — al pericolo delle incognite della notte e delle pistole dei poliziotti — i furti consumati con i proverbiali guanti gialli, senza chiasso eccessivo, stando al tavolino, magari alla direzione di un'azienda.

Renzo Castelpietra fu Giovanni di 33 anni residente al n. 8 di via Briamasco è uno di questi ultimi. Egli è un bravo giovanotto, uno di quelli che ci sanno fare, e che si era guadagnata la completa fiducia del suo principale, il sig. Enrico Sommadossi, proprietario d'un negozio di pellame in via Bomporti.

Il nostro Castelpietra, dunque, da semplice operaio era salito, nel settembre scorso, all'ambita carica di segretario del sig. Sommadossi; una specie di *factotum* con ampi poteri ed illimitata fiducia.

Era lui, infatti, che durante le prolungate assenze del principale, sbrigava le pratiche commerciali, era il depositario di tutti i liquidi della cassa e saldava le fatture dei fornitori.

Tanta fiducia però era mal riposta perchè il Castelpietra, mai si sognò di pagare un centesimo ai fornitori. «Le pelli sono ottime», diceva, «faremo un conto unico ad un ulteriore acquisto».

Le cose procedevano a meraviglia ed il signor Sommadossi, ignaro di tutto, se ne dimostrava soddisfatto. Un giorno, anzi, affidò al suo segretario alcuni assegni circolari in bianco, firmati, intestati alla Banca Nazionale del Commercio, succursale di Bolzano, affinchè, in eventuali mancanze di liquidi, effettuasse in chèque, i pagamenti ai fornitori.

Al Castelpietra non parve vera tanta fortuna: ed ai fornitori che si presentavano, consegnando pellami (e chiedendo naturalmente il saldo di queste e delle altre partite) rifilò gli assegni del principale, liquidando ogni pendenza. E segnando, naturalmente sul libro delle spese solo gli importi che avrebbero dovuto essere spesi.

La grana scoppiò qualche giorno fa quando la Banca Nazionale del Commercio di Bolzano spedì al signor Sommadossi la distinta degli assegni emessi: sette precisamente e per un importo di mezzo milione di lire. Cadde dalle nuvole il signor Sommadossi dinanzi a tale cifra e corse a consultare il libro-spese. Davvero che la somma non rispondeva: dal libro risultavano spese per acquisti solo 300 mila lire!

Interrogato il Castelpietra, questi si strinse nelle spalle dichiarando, asciutto, asciutto, di non saperne nulla.

Allora il signor Sommadossi perdette le staffe e mise nelle mani dei carabinieri dell'Investigativa l'intricata faccenda.

Risultato: il Castelpietra ha confessato in questi giorni le sue marachelle (dal settembre a questa parte si era disonestamente messo da parte 205 mila lire), dichiarando, per di più, di essersi impossessato di altre 97 mila lire che al suo principale, aveva denunciate come smarrite.

Egli è stato denunciato a piede libero per furto aggravato continuato.

*

Altra «serva infedele» si è dimostrata certa Clara Nicolodelli da Meano, la quale, assunta qualche tempo fa in servizio dalla dott.ssa Miriam Civelli - Jellici residente in via Zara 8, effettuava — pur essendo quotidianamente all'uopo fornita di soldi dalla sua padrona — spese senza pagare.

Il danno subito dalla Jellici si aggira sulle 20 mila lire. La Nicolodelli è stata denunciata per furto.

## DEMOCRAZIA CRISTIANA

ASSEMBLEE SEZIONALI — *La Giunta esecutiva della Democrazia cristiana, riscontrata la regolarità delle assemblee sezionali tenute dalle sottoelencate sezioni, ne convalida la direzione eletta:*

Sezione di Lavis (25 gennaio 1948); Sezione Castello di Fiemme (15 febbraio 1948); Sezione di Avio (15 febbraio 1948); Sezione di Panchià (12 febbraio 1948); Sezione di S. Agnese (15 febbraio 1948); Sezione di Premione (15 febbraio 1948); Sezione di Coredo (5 gennaio 1948).

IMPORTANTISSIMO PER LE SEZIONI. — *Sollecitiamo tutte le Sezioni che non lo avessero ancora restituito, a restituire immediatamente il modulo con i nomi della commissione elettorale interna di sezione. La cosa riveste il carattere della massima urgenza. Impegnamo la responsabilità di tutti i segretari politici e delle capo gruppo femminili.*

SOTTOSEZIONE MUREDEI. — *Venerdì 20 corr. alle 20.15 nel locale sottostante la chiesa di S. Giuseppe avrà luogo una riunione di tutti i giovani della locale sottosezione. Parleranno il dottor Bertolini, delegato provinciale dei gruppi giovanili ed il rag. Casetta sul tema: «I giovani di oggi».*

## SPORT

### Gruppo sportivo "C. Battisti,,

## Trofeo "Battisti,, a Folgaria

La seconda edizione della gara sciistica di discesa libera per la disputa del trofeo «Battisti», si svolgerà questo anno il giorno 7 marzo sul magnifico altipiano di Folgaria.

Il gruppo sportivo «C. Battisti» con questa superba manifestazione, che molto probabilmente assumerà carattere internazionale, intende perpetuare il ricordo e onorare degnamente la memoria dei martiri trentini.

La gara si svolgerà su un percorso di km. 3,200 che, partendo dal Sommo Alto, con un balzo di 550 m. di dislivello raggiungerà l'abitato di Folgaria, e una particolare caratteristica della gara, sia dal lato tecnico che spettacolare, sarà quella che ogni concorrente dovrà effettuare il percorso due volte.

La bella manifestazione, il cui significato va oltre a quello puramente sportivo, vedrà in lizza i migliori discesisti italiani reduci dalle recenti Olimpiadi di St. Moritz e alcuni campioni stranieri i quali hanno pressochè assicurato il loro intervento.

Come è noto, il trofeo «C. Battisti» è stato vinto lo scorso anno, di stretta misura, dallo «Sci Club Val Gardena» il quale quest'anno giocherà le sue carte migliori per aggiudicarsi — Sci Campiglio permettendo — definitivamente il Trofeo.

Ferve alacre il lavoro per rendere la manifestazione degna del nome a cui si intitola.

## Prezzi: carbonato di sodio soda caustica e piriti

Si comunica che presso la Camera di commercio, reparto prezzi, tutti gli interessati possono prendere visione dei nuovi prezzi del carbonato di sodio, della soda caustica, e delle piriti, fissati recentemente dal Comitato interministeriale dei prezzi.

## ARCO

**Notizie del Comune**

E' iniziata in questi giorni a cura dell'ufficio annonario comunale la distribuzone delle carte annonarie valevoli per il quadrimestre marzo-giugno 1948. Gli interessati sono invitati a prenotare subito le stesse presso i negozi locali.

E' in visione all'albo del Comune l'avviso dell'Ispettorato del lavoro di Bolzano che reca norme per gli esami per conduttori di caldaie a vapore. Le domande per la ammissione agli esami dovranno pervenire alla sede dell'anzidetto ufficio entro il 31 marzo 1948.

**Una bicicletta sparita**

Uscendo dalla trattoria al Portico sita in via S. Anna dove si era recato per bere un bicchiere, il sig. Saivald Claudio di Giovanni da Arco ha avuto l'amara sorpresa di non trovare più la propria bicicletta che aveva lasciata fuori del locale. Non gli è rimasto che denunciare il danno di 20.000 lire ai carabinieri.

**I ladri indisturbati a Monte Velo**

Al locale comando dell'Arma è stato denunciato da parte della signora Bertamini Bruna di Giuseppe da Bolognano d'Arco un furto di 6 coperte di cotone, 2 copriletti, 8 lenzuola, 2 federe da materasso per un danno complessivo di 30.000 lire che si trovavano nella propria casa in località Velo. A causa della distanza della località dall'abitato i ladri hanno potuto indisturbati forzare la porta della casa e far man bassa di quanto hanno trovato.

## PERGINE

[illegible]

## Per i lettori de "Il Cucciolo,,

*La direzione de «Il Cucciolo» avvisa i suoi lettori che il prossimo numero della rivista studentesca uscirà in edizione doppia il primo marzo p. v.*

## A.S.U.T. - nuova sede

Si avvertono gli studenti universitari che la sede dell'ASUT è stata trasferita in via Calepina 13, I p.

## DIARIO

TRENTO CRISTIANA - Diario sacro - venerdì 20 febbraio: s. Nilo vescovo e compagni martiri.

**Nota storica:** 1801: Viene segnata, a un'ora di notte a Luneville la pace che pone fine alla seconda campagna d'Italia: per il Principato trentino, come per gli altri feudi del Romano Impero, è stabilito che venga tosto sgomberato dalle truppe.

**Farmacia di turno:** Questa sera presta servizio notturno la farmacia Bertagnolli via S. Marco 1 - telef. 15.31.

### Stato Civile

MORTI: Sembenotti Quintilio fu Valentino di anni 78, contadino; Bucella Leopolda ved. Bertotti di anni 95, casalinga.

PUBBLICAZIONI: Pichler Luigi operaio con Carli Carmen casalinga; Lombardi Gino ufficiale es. con Mattalia Luciana studentessa.

*Un quantitativo imprecisato* di bollini destinato allo scarico di circa 2 q.li e mezzo di pane, sono stati asportati, l'altra notte, da ignoti, nella rivendita di pane del signor Luigi Bertoluzza, residente ai Solteri.

## LA RADIO

RETE AZZURRA: 7.15 Giornale radio. 7.26 Musiche del buongiorno. 8 Giornale radio. 11 Orchestra d'archi. 11.30 La radio per la scuola elementare inferiore. 12.35 Musica leggera e canzoni. 13 Giornale radio. 17 Concerto del violoncellista Giorgio Lippi. 17.45 Orchestra Cetra. 19.10 Ferrari e la sua orchestra. 20 Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.22 R. F. '48. 20.40 Avanti c'è posto. 21 Concerto sinfonico Ballor.

## Film

ITALIA: I moschettieri del Re. (tutti)
MODENA: Contrabbandieri (adulti)
ROMA: Giorni perduti. (adulti)
SOCIALE: L'angelo del dolore (tutti)
VITTORIA: La vendetta dei Dalton (adulti)

## BORSA DI MILANO

(Chiusura del 19 2.1948)

Rend. 3.50 % 83.40; Rend. 5 % 87.75; Red. 3.50 % 68.90; Red. 5 % 88; Prest. Ric. 68.85; Obblig. Venezie 3.50 % 97; B. T. 5 % 48 99.70; B. T. 5 % 49 99.60; B. T. 5 % 50 I 98.75; B. T. 5 % 50-II 98.80; B. T. 5 % 50-III 98.45; B. T. 5 % 50 IV 98.80; B. T. 5 % 51 99.30; B. T. 4 % 51 93.15; B. T. 5 51 conv. 98.25; Centrale 4550; Assicurazioni Generali 9300; Cotonif. Cantoni 26800; Lan. Rossi 5250; Fibre Tessili 2095; Snia Viscosa 7925; Montecatini 214; Dalmine 935; Ansaldo 180; Breda 153; Bianchi 197; Isotta 4550; FIAT 290; SADE 595; CIELI 978; Edison 1685; Sarda 597; Sexo 590; SIP 825; Romana Elettrica 1495; Distillerie Italiane 2560; Romana Zuccheri 890; ANIC 1236; Italiana Gas 3550; Rumianca 175; Iniziativa Edilizia 620; Beni Stabili 3030; Italcementi 3000; Pirelli Italiana S.p.a. 1395; Pirelli e C. 2180.

CAMBI ESPORTAZIONE: Dollaro chèque 571.125; telegraf. 572.125; franco svizzero 137.50; sterlina 1819.50.

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum». Trento

Nella impossibilità di farlo singolarmente, i famigliari del defunto

GEOMETRA

**PAOLINO OREMPULLER**

commossi dalla vasta partecipazione al loro cordoglio, ringraziano quanti vi hanno preso parte.

Un particolare ringraziamento al coro di Povo, che ha spontaneamente partecipato ai funerali.

Trento, 19-2-1948.


# AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

MOBILI Mosna, via Calepina 14 - Trento. Stanze, sale, cucine, tinelli, uffici, salotti, divani, poltrone, reti, materassi, crine lana, sedie, carrozzelle, lettini bambini, ecc.

BLOCCO soprabiti donna a prezzi ridottissimi da Turisport - Trento - via Roma.

SPORTIVI! le migliori calzature sci montagna da Postai via Oriola Trento.

TUTTI gli articoli elettrici apparecchi radio. Bonmassar angolo Oss Mazzurana - via Diaz.

VENDESI forno vapore «Oberle» m2. 6 in efficienza per panificio Menapace Marco Tuenno. 459

OFFERTE DI LAVORO

CERCO famiglia mezzadri 2-3 forze lavorative, per subito, Povo. Indirizzare Casella Postale 155 - Trento. 466

CUOCA e cameriera cercansi, primarie referenze, [illegible]

[illegible]

# ASTA PUBBLICA DI 300 TAPPETI

[illegible]

INGRESSO LIBERO


# Domani giornata della donna per la pace cristiana

## Notevoli celebrazioni anche a Trento

*Si celebra domani in tutta la provincia, la* Giornata della donna per la pace cristiana, *che il Centro italiano femminile ha voluto organizzare perchè, di fronte ai vasti problemi dell'oggi, non sia dimenticata questa aspirazione unanime delle donne (e non soltanto delle donne) ad una sicura pace, poggiata sui principi immortali del Cristianesimo, che garantisca a tutti una serenità ed una tranquillità, quale da troppo tempo ormai ignoriamo.*

*La manifestazione si svolgerà contemporaneamente a Trento, Bolzano, Merano ed altri centri minori della provincia, e sarà intesa a rendere la donna costruttivo elemento di pace, perchè essa possa muovere in questo senso le feconde energie del la nostra gente; sarà anche una espressione di solidarietà, in quanto le donne cattoliche, in quella giornata, manifesteranno il loro desiderio di pace, che non può essere disgiunta dalla giustizia, soccorrendo con opere d'assistenza e benefiche iniziative, i sofferenti e gli umili.*

*La manifestazione trentina, sarà imperniata su un discorso, che un oratore di larga notorietà terrà al Sociale, in mattinata.*

*Nel pomeriggio di domani, le partecipanti si riuniranno in Duomo, insieme ai bimbi, per pregare per la pace.*

*Anche S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo, interverrà a questa seconda parte della celebrazione, pronunciando un atteso discorso. Ecco il programma della giornata:*

Al mattino: nelle singole parrocchie e sobborghi: S. Messa per la pace.

Ore 9.30: manifestazione al Teatro Sociale per tutte le donne di Trento e dintorni.

Ore 16: funzione per le madri e i bambini in cattedrale con discorso di S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo.

Durante la giornata: visite benefiche al Ricovero, all'Ospedalino dei bambini, al Sanatorio di Mesiano, alla Sala Russolo.

## VITA della S.A.T.

### Notiziario della Susat

**Gita in Bondone.** - Oggi dalle ore 18 alle 19, presso la sede sociale della SAT, via Manci 109, vengono raccolte le quote di iscrizione alla gita in Bondone che sarà effettuata domenica 22 c. m.

**Concorso fotografico.** - Si comunica che per iniziativa della Sezione di Trento, sarà organizzato un concorso fotografico della montagna dal 4 al 19 aprile 1948, al quale anche i soci della SUSAT sono invitati a partecipare. Il regolamento del concorso è visibile in sede.

**Laurea.** - Il Consiglio direttivo ed i soci della SUSAT esprimono le più vive felicitazioni per la brillante laurea in agraria conseguita dal dr. Renzo Mottes, segretario del Consiglio direttivo della Sezione.

### S. O. S. A. T.

**Il coro SOSAT a Povo.** - Per invito della presidenza del Gruppo di Povo della SOSAT, il coro della Sezione, si porterà domenica 22 corr. in quella località per una esecuzione corale dei bei canti della montagna e folcloristici.

Il concerto sarà tenuto in una delle sale del palazzo Thun alle ore 15,30. Tutti i soci che intendessero partecipare al concerto possono trovarsi domenica 22 alle ore 14 a Porta Nuova.

Si ricorda che i soci in regola col tesseramento, avranno una facilitazione sul concerto stesso.

**Tesseramento.** - Si rammenta nuovamente a tutti i soci, che alla direzione della SOSAT sono pervenuti i bollini per il tesseramento per l'anno in corso e che di conseguenza si è dato inizio al tesseramento.

Tutti i soci potranno godere delle facilitazioni sia sulle gite, manifestazioni, trattenimenti ecc. solo se in regola con il tesseramento.

**Riunione soci.** - Come già pubblicato, martedì 24 corr. presso la sede sociale in via Malpaga alle ore 20,30 avrà luogo una riunione di tutti i soci che intendono praticare lo sport sciistico e l'alpinismo.

Dato che alla riunione saranno discussi tutti i problemi e programmi di tali attività si fa invito a tutti di presenziare numerosi.

CI SONO ANCORA GLI ZII D'AMERICA

# Un meccanico di Varone avrebbe ereditato un milione di dollari

Un meccanico di Varone di Riva, Eugenio Reigl, sarebbe l'erede di una colossale fortuna lasciata morendo in America da un fratello di sua madre, anch'essa recentemente defunta a Varone. La notizia circola da qualche giorno in sordina nella zona, e non è ancora possibile sapere con esattezza quale fondamento abbia, in quanto gli interessati sono partiti ieri alla volta di Verona per appurare quanto ci sia di vero.

I fatti, secondo quanto si dice, si sarebbero svolti così: la settimana scorsa il meccanico Eugenio Reigl, che gestisce una piccola officina a Varone, si sarebbe recato a Pescantina, paese di origine della famiglia, per ritirare presso quel Municipio un certificato. Il funzionario del Municipio di Pescantina avrebbe avvisato il Reigl che da tempo erano state diramate ricerche per rintracciare gli eredi di un concittadino deceduto in America, il quale sarebbe risultato essere appunto uno zio del Reigl, fratello della madre.

Circa la consistenza della eredità si parla di oltre un milione di dollari liquidi, oltre ad aziende, fabbricati e terreni.

Come è facilmente immaginabile la notizia si è diffusa in un battibaleno, in tutta la zona e specialmente tra i conoscenti del Reigl che sono in fermento, in attesa di conoscere quanto ci sia di vero nell'affare dell'eredità che auguriamo al meccanico esista realmente.

## L'opera e la figura del Mahatma nella conferenza Disertori

La vastissima eco, e non soltanto di curiosità, ridestata dalla notizia dell'assassinio di Gandhi, l'apostolo della non violenza, testimone della notorietà dell'uomo, che, per quanto appartenente ad un paese e ad una civiltà remote alla nostra gente, aveva purtuttavia un carattere universale, in quel suo tenace perseguire la meta dell'indipendenza del suo popolo e nel non meno tenace rifiutarsi di usare la violenza, anche quando gli sarebbe stato facile e forse utile farlo.

Bene ha fatto perciò, a breve distanza dalla sua tragica fine, la «Pro Cultura» organizzando quella commemorazione del Mahatma, che il dott. Beppino Disertori terrà stasera nelle sale del Museo di storia naturale.

Ottima soprattutto la scelta dell'oratore: il dott. Disertori, è non solo in Italia, ma in tutta l'Europa uno dei pochi che possano con cognizione di causa e con la competenza che gli deriva dall'essere stato, oltre che studioso del pensiero e dell'azione di Gandhi, un profondo conoscitore di quel movimento panindiano al quale il Mahatma aveva dedicato tutta la sua vita.

La conversazione si inizia alle 21; l'ingresso è libero.

## Rinviato il concerto Fari alla Radio Bolzano

Il coro della FARI comunica che in seguito ad impedimenti dovuti al collegamento fra le varie stazioni, il concerto che doveva aver luogo domenica, è stato rimandato a data da destinarsi.

## Manifesti murali

La Questura comunica:

«Ad evitare equivoci per difformi interpretazioni delle disposizioni vigenti, si crede opportuno ricordare che, a termini dell'art. 113, comma 3.o legge di P. S., per tutto il periodo elettorale i manifesti di carattere elettorale non sono soggetti alla preventiva autorizzazione della autorità di P. S. e sono esenti, a termine dell'art. 2 della tabella B, allegata alla legge sul bollo, 30 dicembre 1923, n. 3268 dal bollo e da qualsiasi tassa».

## Per i frutticoltori

Domenica alle 9,30 nel teatro parrocchiale di S. Pietro, in vicolo S. Maria Maddalena, verrà proiettato un film a colori sulla lotta antiparassitaria in frutticoltura (cura delle piante da frutto, biologia dei principali parassiti mezzi di lotta).

Sono invitati quanti si interessano di frutticoltura. Lo ingresso è libero.

## Lettere al Direttore

**Questa rubrica è a disposizione di chiunque desidera esprimere il proprio pensiero su una qualunque questione, salvo le norme elementari del rispetto alla altrui personalità.**

### Magri congressi

Il comitato d'iniziativa per le avanguardie del lavoro e della pace, ha rivolto un appello ai giovani trentini (18-2). In detto appello si legge:

«Inoltre plaude ai giovani che con la loro partecipazione numerosa al congresso di Genova hanno dimostrato la loro serietà e maturità».

Vorrei chiedere al predetto comitato dove sia la serietà dei giovani aderenti al così detto Fronte democratico popolare.

Un mio amico, potrei fare nome e cognome, ma lo taccio per non scatenargli addosso l'ira del capo cellula, era stato designato a parteciparvi. Però la partenza per Genova comportava la rinuncia ad una cena organizzata precedentemente per sabato 7 corrente, ed un'altra per lunedì 9. Ha rinunciato al congresso anteponendo gli interessi gastronomici a quelli del Fronte.

E' stato sostituito da un altro compagno, pure mio amico. Al suo ritorno gli ho chiesto le sue impressioni sul congresso.

«Le mie impressioni? Ma caro mio, io il congresso non l'ho mai visto e non so nemmeno in quale piazza o teatro sia stato tenuto. Io vi sono andato per gustarmi Genova e non il congresso».

Questa la serietà e maturità degli aderenti al Fronte democratico popolare.

**Un lavoratore democristiano**

## CRONACHE di ROVERETO

**Funebri Bettini**

Mercoledì pomeriggio si sono svolti i funerali della compianta Ottilia Giovannini vedova Bettini. Agli stessi hanno partecipato numerosi cittadini, il Sindaco con una rappresentanza di consiglieri e membri di Giunta, scolari, studenti e numerosi religiosi.

Durante le esequie in San Marco è stato eseguito il «Libera me Domine» del Perosi.

**Consiglio delle leghe**

Domenica alla Camera del lavoro avrà luogo una riunione dei segretari dei Sindacati che, in Consiglio delle leghe, tratteranno argomenti sindacali.

**Dopo il furto di via Roma**

Continuano le indagini, da parte dei carabinieri, intorno al tentato furto al negozio Bellini in via Roma. Purtroppo finora gli autori non sono ancora stati identificati. La ragazza è stata rilasciata in seguito ad ulteriori accertamenti, dai quali sembra trattarsi di una persona sofferente di nervi, ed effettivamente proprietaria della macchina sequestrata.

**Un po' alla volta...**

E' stato rimesso in funzione l'orologio elettrico di via Garibaldi che da qualche tempo era stato ricoverato in clinica per subire radicali operazioni chirurgiche. Un po' alla volta, tutte le cose andranno al loro posto.

**Partita di calcio**

Domenica sarà ospite della nostra città, per una gara di campionato nazionale serie C la squadra dell'A. C. Schio.

Allo scopo di facilitare lo afflusso del pubblico al campo sportivo la vendita dei biglietti viene effettuata nel pomeriggio di sabato, dalle 17 alle 19, presso la sede dell'Unione sportiva, presso l'albergo Vittoria, e nella mattinata di domenica, dalle 11 alle 2 al caffè Imperiale.

**Sciatori in Bondone**

Il locale gruppo sciatori organizza per domenica una gita in Bondone. Partenza ad ore 7 e ritorno alle 19 circa. Prenotazioni da Manfrini entro sabato mattina. Il prezzo del biglietto: soci lire 400, non soci L. 600.

## NOTIZIE DA RIVA

**Il dazio ed i commercianti**

Ieri mattina il Sindaco ha ricevuto in Municipio una commissione di commercianti accompagnati dal consigliere comunale Guido Zeni, la quale gli ha sottoposto le richieste della categoria in rapporto con l'applicazione della nuova tabella dei valori merci compilata dalla Camera di commercio ed alla conseguente revisione dei contratti di abbonamento.

**Nuova nevicata in città**

Il tempo ci sta decisamente offrendo sorprese a ripetizione: ieri mattina, dopo tutta una serie di giorni sereni sebbene freddi, abbiamo avuto la seconda nevicata di quest'inverno in città. La neve ha cominciato a cadere nelle prime ore di ieri mattina ed è arrivata con uno strato di un paio di centimetri su tutta la zona del Basso Sarca. In città è però quasi subito scomparsa. La nuova nevicata ha causato qualche ritardo negli arrivi delle autocorriere ieri mattina, ma nessun incidente di rilievo. Temperatura ancora fredda, sebbene non rigida come i giorni scorsi.

**Il coro Castel all'Oratorio**

Il coro Castel di Arco terrà un concerto domenica sera nella sala del teatro dell'Oratorio parrocchiale in viale dei Tigli. Il complesso corale di Arco svolgerà il suo repertorio di canti della montagna, che recentemente ha avuto tanto successo anche a radio Bolzano. La serata verrà completata dalla recita dell'atto unico «L'arringa» di Piovesan, da parte della filodrammatica oratoriana.

**Denunce dell'IGE**

Si avvertono commercianti ed artigiani che entro il 28 corrente devono essere presentate all'ufficio del Registro di Riva le denunce degli incassi lordi 1947 per l'abbonamento IGE 1948. Il termine del 28 febbraio è improrogabile ed i ritardatari saranno passibili di forti ammende. Presso le sedi delle associazioni interessate artigiani e commercianti potranno provvedere alla compilazione dei moduli.